

ASSISI

Quelli di Torgiovanetto hanno un limite: luglio

«Riaprire la Provinciale e occhio alla frana-bis»

SE SPESSO e volentieri piove sul bagnato, è possibile che, per Torgiovanetto, frani sulla frana? Non hanno dubbi quelli del «Comitato di cittadini» che lanciano un nuovo allarme sul dissesto idrogeologico che ha interrotto la 249 e un ultimatum per i tempi di riapertura delle strade: a luglio. «Se i lavori sono stati consegnati si può, finalmente fissare la data di riapertura della strada che chiediamo avvenga, a luglio — dicono quelli del Comitato, auspicando termini precisi —. Inoltre chiediamo un intervento immediato di sistemazione sin da ora sulla 249 per evitare un'altra frana».

LA RICHIESTA, a pochi giorni dal quarto anniversario dell'interruzione della Provinciale 249, rivolta al sindaco di Assisi Claudio Ricci, all'assessore provinciale alla Viabili-

tà Riccardo Fioriti e all'assessore regionale all'Ambiente Lamberto Bottini, è quella di avere l'indicazione della data di riapertura della strada che, secondo il cronoprogramma dei lavori inserito nel progetto esecutivo dell'ingegner Balducci può effettivamente avvenire a luglio; 'tempistica' — aggiunge ancora il Comitato —, confermata in Consiglio comunale dal sindaco Claudio Ricci. Ma il comitato lancia anche un altro allarme.

PERICOLO
Il Comitato dei cittadini chiama al rispetto dei tempi indicati dal sindaco

«**OLTRE** al tratto di due chilometri che dopo quattro anni di chiusura necessita inevitabilmente di un intervento importante di manutenzione — spiega il Comitato —, c'è un tratto della 249 da sempre percorribile dove esiste un reale e pericoloso rischio frana e dove il manto stradale sta cedendo. Abbiamo già in passato chiesto alla Provincia l'intervento su questo ul-

teriore smottamento, che non necessita di somme ingenti, e che poteva essere effettuato con un po' di buon senso durante i lunghi 4 anni di chiusura della 249».

«**VISTO** che le risorse ci sono, considerando anche gli avanzi di cassa stanziati dalla Regione per la sistemazione delle strade alternative, si chiede di intervenire subito per evitare uno smottamento che potrebbe provocare in futuro un'altra chiusura della strada». Dal Comitato frana anche una dura presa di posizione nei confronti di chi ha espresso perplessità sulla soluzione del muro in terra armata, previsto dal progetto.

«**NON E' POSSIBILE** che, dopo 400mila euro di consulenze e progettazione — conclude il Comitato —, ci sia perplessità nei confronti della soluzione prescelta che, è abbastanza ovvio, non risolve il problema, come sempre affermato anche da noi».

M.B.

TODI LA FIAMMA TRICOLORE INDICA UN GIOVANE COMPETENTE E SENZA CARICHE

L'assessore alle frazioni ha un nome nuovo

IL NOME del nuovo «assessore alle frazioni», in sostituzione del dimissionario Bruno Bertini, è stato deciso. Manca ancora l'ufficializzazione, ma a distanza di neanche una settimana dall'uscita di scena di Bertini — che si è dimesso, come ha tenuto a sottolineare, anzitutto dal partito della Fiamma Tricolore e successivamente, per questioni di correttezza, dall'esecutivo Ruggiano — la «crisi» sembra già superata.

L'ESECUTIVO del partito che si considera erede del vecchio Msi si è riunito nella giornata di giovedì e ha

dato la sua indicazione al primo cittadino Antonino Ruggiano, che si è dichiarato soddisfatto del nome presentatogli. A confermarlo è il consigliere comunale Mario Epifani, unico esponente della «Fiamma» sugli scranni del massimo consesso cittadino, che insieme al segretario Andrea Nulli ha lavorato alla quadratura del cerchio.

«**ATTENDIAMO** che sia il sindaco — spiega Epifani — ad ufficializzare il nome del nuovo assessore, un giovane competente che non ha ricoperto, e non ricopre, incarichi politico

amministrativi». A lui, che proviene da una frazione del Tuderte, sarà confermata la delega alle frazioni che aveva Bertini, una delega innovativa ed importante che era stata uno dei cavalli di battaglia della Fiamma Tricolore e più in genere del centrodestra nell'ultima competizione elettorale.

«**PROBABILMENTE** non avrà la delega in materia rifiuti — aggiunge Epifani — che rimarrà al sindaco, anche per snellire il carico di impegni che gravava sullo stesso Bertini».

S.F.



BASTIA

«Città delle imprese» Consorzio al traguardo

INAUGURATA da un anno, la nuova area industriale del capoluogo è una realtà in cui operano centinaia di aziende. I nuovi lotti, una sessantina nella zona a confine con Santa Maria degli Angeli, sono venuti a completare la 'cittadella delle imprese', un'ampia distesa di territorio che va dal fiume Chiascio ad Assisi e dalla superstrada ai confini con la frazione di Costano. La zona di completamento, realizzata con il Pip (Piano di insediamenti produttivi), ha portato un elemento di novità: il Consorzio Bep («Bastia Espansioni produttive»), costituito dagli imprenditori assegnatari dei lotti che, su delega del Comune, ha realizzato le opere di urbanizzazione. Lavori di strade, fognature e impianti tecnologici per una spesa di 5 milioni. Ora del consorzio, come persona giuridica, rimane il consiglio direttivo di 5 membri per i cosiddetti 'adempimenti residuali'.

«**SIAMO ORGOGLIOSI** — sottolinea il presidente del Consorzio Ezio Degli Esposti — per aver contribuito ad un'opera importante per la città e per lo sviluppo delle attività economiche. Non solo. Siamo riusciti a realizzare in tempi rapidi strutture di comune interesse che hanno agevolato il decollo delle nuove imprese e un assetto migliorativo per l'intera zona industriale».

E ADESSO? «Dobbiamo chiudere formalmente i conti e desideriamo — conclude Degli Esposti — che con i 30mila euro di residui attivi venga realizzato il Centro di Educazione stradale per gli studenti, che avevamo promesso un anno fa. Siamo certi che l'amministrazione comunale, per quanto di sua competenza, venga incontro ai nostri desideri».

M.S.

Nuove Collezioni 2008 Poliform VARENNA

PERLA
ARREDAMENTI

S. Maria degli Angeli/Pg. 31
v.le S. Bernardino da Siena
Tel. 075.8043057 Fax 075.8048553
www.perlaarredamenti.it

EXPO CASA, 1 - 9 marzo 2008